

LOISA CASARICO

CROCODILOPOLIS - PTOLEMAIS EUERGETIS IN EPOCA TOLEMAICA
ADDENDA ET CORRIGENDA

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 130 (2000) 207–210

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

CROCODILOPOLIS - PTOLEMAIS EUERGETIS IN EPOCA TOLEMAICA
ADDENDA ET CORRIGENDA

Nel periodo trascorso dalla mia monografia sulla metropoli dell'Arsinoite in epoca tolemaica¹ sono stati editi solo una ventina di testi che la ricordano, altri invece sono stati riconsiderati; un piccolo nucleo che comunque permette di ampliare o di modificare alcuni dati precedenti.

Innanzitutto è da rilevare che dall'area delle rovine (Kîmân Fares) della città antica non solo non sono giunte ulteriori notizie di scavi, ma dagli ultimi rilevamenti si è potuto constatare come la zona archeologica sia stata inesorabilmente fagocitata dalla città moderna e ridotta ad un'area pressoché inesistente². Così la provenienza anche dei testi di edizione recente è, come in passato, nella quasi totalità da siti del nomo arsinoita e il riferimento alla metropoli è talvolta marginale.

Riguardo ai cenni topografici: tra le rare indicazioni che riferiscono alla rete stradale ora si può segnalare quella di una via principale (πλατεῖα)³; pure per quanto concerne il resto dell'agglomerato urbano rimangono ancora isolate e generiche le indicazioni di una casa privata (οἰκία)⁴.

Nell'ambito di costruzioni o di aree connesse con il culto la riedizione di PPetrie III, 1 (2) ha rimesso in discussione se si possa parlare di uno ἱερόν piuttosto che di un τέμενος Ἰσιδος (?) μητρὸς θεῶν Βερενίκης καὶ Ἀφροδίτης Ἀρσινόης⁵, lasciato in eredità da un privato - rimane comunque certa la presenza di un'area sacrale - con altre proprietà confinanti, tra cui un οἶκος ἱερός riferito alla stessa struttura ma con il termine di Ἀφροδίσιον⁶. A uno ἱερόν non meglio definito, dove avvengono alcune transazioni, si allude poi in PKöln VIII, 346 verso.26-27.

Per gli edifici a carattere pubblico si riconferma la notorietà della banca reale⁷ a cui ci si riferisce esplicitamente oltre che con l'usuale denominazione ἡ ἐν Κροκοδίλων πόλει τράπεζα anche, secondo i nuovi apporti del I a.C., con quella ἡ ἐν Πτολεμαίιδι Εὐεργέτιδι τράπεζα⁸, talora citata anche col nome del banchiere all'epoca responsabile della gestione; nello stesso ambito riappare - con il conciso riferimento alla città solo come πόλις - anche il λογευτήριον⁹.

¹ L. CASARICO, *Crocodilopolis-Ptolemais Euergetis in epoca tolemaica*, Aegyptus 67 (1987), 127-59.

² Come risulta da P. DAVOLI, *L'archeologia urbana nel Fayyum di età ellenistica e romana*, Napoli 1998 (Monografie, 1), 149-54, in particolare 153; cfr. anche *Crocodilopolis*, 131-32 e S. BOSTICCO, *Scavi dell'Istituto Papirologico "G. Vitelli" ad Arsinoe (Kîmân Fares)*, in *Archeologia e papiri nel Fayyum. Storia della ricerca, problemi e previsioni. Atti del Convegno Internazionale, Siracusa, 24-25 maggio 1996*, Siracusa 1997 (Quaderni del Museo del papiro - Siracusa, 8), 285-87.

³ PL III/909.10, ZPE 104 (1994), 233-240 (210a), cfr. anche *Crocodilopolis*, 136.

⁴ Cfr. *Crocodilopolis*, 142 e n. 98 a cui sono da aggiungere PUG III, 126.7 (IIIa ex.) e PDuk. inv. 677.12, ZPE 116 (1997), 141-46 (202a).

⁵ Ora PPetrie² I, 1 (2).42-43, cfr. le note alle linee e BL X, 161; *Crocodilopolis*, 138 n. 55.

⁶ PPetrie² I, 1 (2).53 e nota per la nuova lettura τοῦ Ἀφροδισίου rispetto alla precedente τοῦ Πτολεμαίου, cfr. *Crocodilopolis*, 138 n. 55.

⁷ Come in precedenza si è tenuto conto solo dei documenti in cui la banca è strettamente collegata al nome della città, cfr. *Crocodilopolis*, p. 140 e n. 70 a cui ora si deve aggiungere PBodl. I, 8.1.7.13 (121a) con il già noto Ἡρακλείδης (Il. 2 *passim*). Non si può precisare se si tratti di una banca reale o privata in PMich. XVIII, 774.10 (194a) e nota.

⁸ Cfr. PLBat. XXV, 21.2 (78a) e nota, con Φιλόξενος; PAshm. Gr. 24 = SB XIV, 11412.2 (75a) con Διονύσιος καὶ Θεόδωρος (l. 3) e PAshm. Gr. 25 = SB XIV, 11413.1-2 (71a) con il solo Διονύσιος (l. 2) cfr. in proposito BL IX, 9 e R. BOGAERT, *Trapezitica Aegyptiaca*, Firenze 1994 (Pap. Flor., XXV), 416-17; ID., *Liste géographique des banques et des banquiers de l'Égypte ptolémaïque*, ZPE 120 (1998), 176-79.

⁹ Cfr. *Crocodilopolis*, 141 e n. 82 e ora PHeid. VI, 373.1-2 (207a) con un pagamento fatto a Με[] τῶι παρὰ Πρώτου, cfr. in particolare per i gestori le note 1 e 2; BOGAERT, *Liste*, 178.

Anche la prigione (φυλακή)¹⁰ trova ulteriori attestazioni con la nuova indicazione di un ἐφημερευτήριον¹¹, termine peraltro raro che lascia supporre l'esistenza di un locale, all'interno della prigione stessa, oppure di una costruzione separata, forse di minore proporzione, comunque adibiti alla detenzione.

Riconfermano il taglio quasi esclusivamente artigianale e commerciale dell'economia di questa metropoli, oltre che i continui riferimenti alla stessa in conti, liste o altri documenti che rimandano a giri d'affari di vario genere, anche il cenno alla presenza di una oreficeria (ἀργυροκόπιον)¹² e l'indicazione di un laboratorio (ἐργαστήριον)¹³, con due macine differenti per il grano - messe al momento fuori uso da un fornaio¹⁴-, con ogni probabilità un mulino, dunque, che si apriva su una via principale e dove probabilmente ci si occupava anche della produzione e della vendita di pane e affini. La gestione di questa struttura appare essere solo parzialmente familiare dal momento che oltre al capo del laboratorio, figlio della proprietaria, si accenna anche ad altri collaboratori¹⁵.

Al commercio minuto riferisce poi la citazione di una venditrice di miele (μελιτόπωλις)¹⁶.

Anche dai nuovi testi emerge la centralità della metropoli nella vita amministrativa e giuridica del nomo: è qui che si giunge dai vari villaggi per inoltrare petizioni, per stilare contratti, per provvedere a doveri fiscali, per gestire affari di varia natura.

Come già rilevato¹⁷, per la folla dei funzionari di vario livello che s'incontrano nei testi è tuttora particolarmente difficile trovare indicazioni precise circa le loro competenze eventualmente legate alla sola area cittadina, data la presenza ricorrente di chi notoriamente si occupava dell'amministrazione del nomo e di altre circoscrizioni.

Di una certa rilevanza appare, quindi, il caso di un funzionario come il κωμογραμματεύς, solitamente connesso col villaggio o il *topos*, che ora appare inequivocabilmente legato alla metropoli oltre che ai villaggi che dovevano rientrare nella sua circoscrizione amministrativa; caso nuovo per Crocodilopolis - non per altre metropoli, anche se sporadico - che comunque è limitato a un paio di citazioni, forse da riferirsi alla stessa persona, all'interno di petizioni dove ne è l'intestataro¹⁸.

Alla già ricordata figura del τραπεζίτης, che rientra nel settore dell'amministrazione fiscale per l'esazione di tasse varie, si può ora accostare, ma tra i funzionari d'alto livello, quella dell'ἐπιμελητής¹⁹, con un subalterno²⁰, che deve intervenire in una disputa, per maltrattamenti e furto, dal momento

¹⁰ Cfr. *Crocodilopolis*, 141 e n. 85, a cui si devono aggiungere PDuk. inv. 677.26,29 e SB XX, 14708.42 (151a).

¹¹ PDuk. inv. 677.15 e nota.

¹² PMich. XVIII, 773.8 (194a), per il gestore cfr. *infra*, nota 22.

¹³ PL III/909.9-10,28,33,37 e note 9-10, 12.

¹⁴ Il καθαρουργός in questione, citato alle linee 8 (Πετσοῦχος) e 44, probabilmente risiedeva in città ma il testo non specifica, riguardo invece la particolarità del termine cfr. la nota 8.

¹⁵ PL III/909.27 ἐργαστηριάρχης, 18-19 οἱ παρὰ τῶν ἐργαστηριαρχῶν, per entrambe le citazioni cfr. la nota 18.

¹⁶ PDuk. inv. 677.6-7 e nota per l'unicità del termine nei papiri.

¹⁷ Cfr. *Crocodilopolis*, 148.

¹⁸ PL III/909.1-3 Πετσοῦχος κωμογραμματεὺς Κροκοδύλων πόλεως καὶ τῶν προσόντων κωμῶν, pare l'esecutore di un arresto, cfr. introd. e note 2, 3-4, 17. Sulla base di questo testo si è quindi potuto definire con più precisione anche la funzione, parzialmente in lacuna, rivestita da un omonimo in PUG III, 96.1-2 (IIIa ex.), dove inizialmente l'originalità del caso aveva fatto propendere per un subalterno del βασιλικὸς γραμματεὺς o di altri, cfr. in proposito PUG 96 nota 1 e BL X, 279.

¹⁹ PMich. XVIII, 774.1 (193/194a) e nota, Πρώταρχος.

²⁰ PMich. XVIII, 774.20, Ἀσκληπιάδης ὁ παρὰ σοῦ.

che vi sono implicati degli esattori²¹, sottoposti quindi alla sua giurisdizione, oltre all'ufficiale di polizia²², con ogni probabilità, in carica in città.

Sempre nell'ambito delle forze dell'ordine viene ancora ricordato l'ἀρχιφυλακίτης²³, con competenze, come già rilevato in altri testi, non limitate alla sola metropoli, e che nel caso specifico riceve la domanda d'arruolamento proprio nel corpo dei φυλακίται²⁴ della città; invece un ὑπρέτης²⁵ dello stratego pare essere intervenuto in un arresto.

Quanto agli abitanti²⁶: solo pochi, tra i molti che nei documenti appaiono ruotare attorno alla metropoli dove talora dovevano risiedere, si definiscono esplicitamente ἐκ τῆς Κροκοδίλων πόλεως²⁷, così s'incontrano: una certa Θάσις²⁸ incarcerata, pare a torto, per una accusa di Anches²⁹ μελιτόπωλις e Θαισᾶς³⁰ proprietaria di un laboratorio.

Presento, quindi, qui di seguito, per l'epoca tolemaica, l'elenco aggiornato delle attestazioni di Crocodylpolis-Ptolemais Euergetis:

ΚΡΟΚΟΔΙΛΩΝ ΠΟΛΙΣ

260/259a PLille I, 5.7,24,37,61,63;- 58 verso 15;- **c258a?** PCairo Zen. IV, 59539.6;- **258/257a** SB III, 6783 = PCairo Zen. I, 59087.5;- 59090.9;- **257/256a** PCairo Zen. I, 59073.12,14;- **257/256a?** PSI VI, 613.4;- **256a** PCairo Zen. I, 59129.12;- PSI V, 509.5,14;- **255a** PCairo Zen. II, 59176. 62,193;- **254a** PCol. Zen. I, 42.3;- **254/253a** PCairo Zen. V, 59819.8-9;- II, 59218 II.17;- **253a** PLond. VII, 1977.17;- **252a** SB III, 6746 = PCairo Zen. II, 59245.3;- SB III, 6747 = PCairo Zen. II, 59247.5,11;- PSorb. I, 21.3,12;- **252/251a** PHal. 15.2;- **251/250a** PCairo Zen. II, 59296, II.9;- **255-250a** PPetrie II, 13 (18b).6;- **c250a** PCairo Zen. IV, 59567.10;- **250/249a** PPetrie III, 42 F(a).2;- **250-231a** SB XII, 10855.10;- **IIIa dim** PLille 11.3;- PSorb. I, 33.8-9;- SB XVI, 12468.4;- PKöln VIII, 346 verso 26,46;- SB XX, 14623.5-6;- **IIIa dim vel IIIa ex** SB XIV, 11367.2;- **248/247a** PMich. Zen. 61.16;- **255-247a** PMich. Zen. 111.8;- **247-245a** PTebt. III, 720.3;- **246/245a** PPetrie III, 43 (2) II.6, III.15 (= WChr. 387), verso II.5, III.19;- **244/243a** PCairo Zen. III, 59354.13;- **242a** PPetrie I, 26.5 + II, 12(1).10 = linee 8-17 WChr. 449;- **241a** PCol. Zen. II, 92.4;- **240/239a e 227a** PTebt. III, 814.11,21,32,66;- **239a** PPetrie II, 13 (7) = III, 64b.3;- 64c.14;- SB XVI, 12342.4;- **258-239a** PCairo Zen. III, 59466.12;- 59497.2;- 59511.5;- 59526.6;- IV, 59585.10;- 59589.4;- 59639.11;- 59736.50;- 59769.20;- 59790.18;- 59792.6;- PCol. Zen. II, 115e.[30];- PLugd. Bat. XX, 18.4;- PMich. Zen. 38.50;- 81.10;- 107.2;- PCairo Zen. III, 59395 = SB V, 7653 = PRyl. IV, 570.2;- PSI IV, 402.8;- V, 544.17;- VI, 589.7;- **238/237a** PPetrie² I, 1.5,37,92;- 3.12-13,42,69;- 4.[2-3];- 6.51-52;- 9.[11];- 11.6;- 14.5;- **237a** SB XVIII, 14041.8;- **255/237a** PPetrie III, 53j.5;- **236a** PTebt. III,846.21;- **236/235a** PPetrie² I, 16.16,45,72,100;- 17.19,45;- **235a vel 234a** PLond.VII,

²¹ Un certo Menches come ὑποτελής (PMich. XVIII, 774.34), che si definisce anche χρυσοχόος di Oxyrhyncha (l. 2) mentre gestisce un ἀργυροκόπιον nella metropoli (PMich. XVIII, 773.8-9), e un certo Tolomeo come esattore della χρυσοχοϊκή nel nomo (PMich. 774.5-6), cfr. in proposito le note alle linee citate di entrambi i testi strettamente correlati.

²² In questi termini andrebbe intesa la definizione di Μενέλαος ὁ κατὰ πόλιν in PMich. XVIII, 773.11-12 (cfr. nota) e 774.12-13.

²³ Cfr. *Crocodylpolis*, 151 e n. 170 a cui si aggiungano PUG III, 101.1-2 e 102.1-2 (221a) con Διοσκουρίδης ἀρχιφυλακίτης Κροκοδίλων πόλεως καὶ τῶν [συγκυρου?]σῶν κωμῶν; per un'eventuale identificazione con un omonimo funzionario - citato anche in PUG III, 92,2, verso 1 (216a?) e 121.1-2 (IIIa ex.) - già noto da PTebt. III, 795.1 (Pr.Pt. II, 4565) cfr. PUG III, 101 nota 1.

Alquanto sfuggente è invece la figura di un anonimo superiore a cui si rimanda con la definizione ὁ παρὰ σοῦ μάχιμος all'interno di un rendiconto frammentario, e che dal contesto sembrerebbe risiedere nella metropoli e occuparsi anche di commercio in grano, cfr. in proposito PKöln VIII, 346 verso 14-15, 49-50 (IIIa) e introd. a p. 115.

²⁴ PUG III, 101.6-7; 102.5-6 e rispettivamente la nota 3 per le persone in questione.

²⁵ PDuk. inv. 677.11-12, Ἀλέξανδρος, come tale non ha precedenti, cfr. il recente catalogo in S. STRASSI, *Le funzioni degli ὑπρέται nell'Egitto greco e romano*, Heidelberg 1997, 146 ss; per la funzione esecutiva e la particolare scarsità di testimonianze, in quest'epoca, degli ὑπρέται τοῦ στρατηγοῦ, *ibid.*, 14-16, 32-33.

²⁶ Cfr. *Crocodylpolis*, 152-54. Anche un certo Πάσις secondo PKöln VIII, 346 verso.46 (ἐν τοῖς Πάσιτος τοῦ Τοθοῆτος) doveva risiedere in città; così pure il capo dei *machimoi*, cfr. *supra* nota 24.

²⁷ Cfr. *Crocodylpolis*, 154.

²⁸ PDuk. inv. 677.2-4, Θάσις τῆς Ὠρου.

²⁹ PDuk. inv. 677.6-8, 26 e nota 6 per la particolarità del nome Ἀγχιης.

³⁰ PL III/909.4-5, Θαισᾶς τῆς Ἀρμιύσιος, cfr. *supra* nota 14.

2019.1;- **235/234a** PPetrie² I, 22.6;- III, 55a.5;- **232/231a** UPZ I, p.603 n.3.1,3;- **230a** PPetrie I, 16 II.3;- **229/228a** PPetrie II, 17 (2).4, (3).1;- **228a** SB III, 7202.11,23,36;- **228/227a** PPetrie III, 124a I.3;- **228/227a?** SB I, 4480.[1];- **227/226a** PPetrie III, 21a.2.7;- I, 27 (2)(3) = III, 21b.2.8;- 21c.3;- 21d.2.9;- I, 27 (1) = III, 21e.3;- **226a** PPetrie III, 21g.4,16 (= MChr. 21) + PGurob 2 = CPJud. I, 19;- **226/225a** PPetrie² 24.20,[41];- 25.12;- PPetrie III, 107d I.3;- 107e.4;- **225a** PPetrie I, 28 (1) = III, 21f.2,6 = MChr. 3;- **223a** PHamb. I, 24.10;- SB XX, 14107.8-9;- **222a** SB XVIII, 14013.18;- **245-221a** SB V, 8939.9;- **221a** PEnteux. 49.2 = MChr. 224;- **221a?** PUG III, 101.1-2;- 102.1-2;- **218a** PEnteux. 2.1 = CPJud. I, 38;- PEnteux. 9.1;- 22.10;- 57.6;- 60.7 = WChr. 338;- PEnteux. 79.1;- 90.1;- **222-218a?** PEnteux. 94.2;- **217a** SB XX, 15001.8,11,16-17;- **219-216a** PPetrie II, 32b = III, 32g *recto* b.4;- **214a** PKöln VI, 258.3;- **213a** PKöln VI, 262.5;- **210a** PL III/909.2 in *ZPE* 104 (1994) p.233ss;- **210a?** PTebt. III, 770.2;- **210/209a** PPetrie II, 47.35;- **209a** SB VI, 9599 = PLond. VII, 2189.2;- **208/207a vel 191/190a** PHeid. VI, 381.7;- **207a?** PTebt. III, 704.12;- **246-205a** PEnteux. 5.2;- **c212-204a** P UB Trier S 84-13.4 in *APF* 42 (1996) p. 43ss;- **211-204a** PPetrie ined. Sel. Box II 66.14 in *ZPE* 68 (1987) p. 66s;- **204a** SB XX, 14069.2,19;- **202a** PPetrie II, 46c = III, 57b.13;- PDuk. inv. 677.3-4 in *ZPE* 116 (1997) p.141ss;- **IIa** BGU VI, 1243.2;- PLille I, 7 = MChr. 48 = PEnteux. 84.18-19;- PGurob 10.7;- PPetrie III, 135.13; 53L.15;- SB I, 4369b.30;- III, 9797.5; **IIa ex** PUG III, 96.2;- 121.2;- 126.7;- **197a vel 193a** PPetrie II, 32 I.4;- **195a** SB VI, 9104.5;- **c194a** PMich. XVIII, 773.8-9;- **c194/193a** PMich. XVIII, 774.8;- **188a** PTebt. III, 1033.14;- **188/187a** PTebt. III, 774.3;- **182a** PTebt. III,817.8 = CPJud. I, 23.8;- PTebt. III, 886.72-73;- **182a?** PMich. III, 182.1;- **181a** PCol. Zen. II, 121.5;- 122.5;- PRyl. IV, 589.70;- **179/178a** PTebt. III, 822.6;- **178/177a** PTebt. III, 778.3;- **177a** PColl. Youtie I, 12.9;- **177a?** SB V, 7521.2;- **175a** PTebt. III, 895.3,105;- PAmh. II, 42.[6],29;- **174a** PTebt. III, 979.7;- **173a** PGiss. 2.1;- **c173a** PTebt. III, 853 fr.2 II.24;- **165a** SB XVI, 12821c.2 = PUG III, 92.2;- PTebt. III, 811.10;- **162a** PTebt. III, 839.2;- **161a?** PTebt. III, 985.1;- **158a** PTebt. III, 871.3,13,19;- **158a?** PPrinc. II, 16.14;- **154a vel 143a** PMerton II, 59.4;- **153a** PTebt. III, 782.2,11;- **153a?** PTebt. III, 765.12;- **152a** PTebt. III, 843.13,18;- PErasm. I, 2.8;- **151a** SB XX, 14708.41-42;- **c150a** PTebt. III, 726.4;- **IIa dim** PErasm. I, 11.2;- PTebt. III, 771.12;- 957.18;- SB XX, 14715.6;- **135/134a** PSI XIII, 1310.6,22;- **132a** PAmh. II, 35.10;- **126a** PTebt. II, 280.2;- **124a** PTebt. III, 700 (1).1,21,63,80,98;- **121a** PFay. 17.1;- PBodl. I, 8.1,7,13;- **118a** PTebt. III, 707.2;- **117a** PTebt. I, 24.26;- 43.17 = MChr. 46;- **114a vel 78a** PSI XVII Congr. 22 *verso* (b).6;- **114/113a** PTebt. I, 113.13;- **113a** PTebt. III, 740.25;- **IIa ex** PTebt. I, 86 intr. = linee 14-31 CPJud. I, 134

ΠΤΟΛΕΜΑΙΣ ΕΥΕΡΓΕΤΙΣ

116/115a PTebt. IV, 1102.[3] (= I, 92.4);- **114a** PTebt. I, 14.14;- 26.12 = WChr. 330;- PTebt. IV, 1099.2 (= I, 26);- **113a** PTebt. I, 38.2;- **107/106a** SB V, 8035a, b, c = XIV, 11410.11,15,16;- **101a** SB XIV, 11405.1-2;- PTebt. I, 106.1,6;- SB I, 4623.6;- **107-101a** PTebt. I, 166 descr.-; **116-100a** SB XIV, 11998.[2];- **IIa ex** SB XIV, 11408.1;- **93/92a vel 60/59a** SB X, 10296 = PLond. VII, 2192.3;- **91-89a** PStrass. IV, 565.6-7;- **78a** PRyl. IV, 588.4;- PLugd.Bat. XXV, 21.2;- **75a** SB XIV, 11412.2 (= PAshm.24);- **71a** SB XIV, 11413.1-2 (= PAshm. 25);- **68/69a** SB XIV, 11409.1;- **ep. tol. ex** SB III,7182.28? = CPtSklav. 91 fr.1 III.2